

Franco Ionta

Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Esordisce dichiarando che l'ordinamento penitenziario deve avere al centro la persona per introdurre il caso della morte di Stefano Cucchi. Secondo Ionta le responsabilità sono di quelle strutture statali che si sono mosse rispettando istanze prevalentemente burocratiche. L'inchiesta disposta da Ionta vuole partire da questo presupposto, ponendosi in opposizione al concetto di "autoreferenzialità burocratica".

Per quanto riguarda le misure alternative, Ionta dichiara senza mezzi termini come esse risultino solo una parziale risoluzione del problema, e che perciò non riescano a soddisfare il bisogno di sicurezza richiesto, in maniera crescente, dai cittadini. Anche per questo l'espansione dell'edilizia carceraria rimane uno dei punti fermi del discorso del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.